



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11

Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 53

Del. 10.02.2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto del Commissario Prefettizio del 12 gennaio 2012 prot. n. 1096)

VISTA la relazione di sopralluogo congiunto con i Carabinieri di Capaccio Scalo e dal personale di questo settore, del 20.08.2009 prot. n. 33518, dalle quale si rilevava che il Sig. IANNACCONE Giuseppe, nato ad Atripalda (Av) il 20.02.1945 e ivi residente alla via Serino, 14, in località Torre di Paestum, precisamente in catasto al foglio di mappa n. 67 part.lle n. 471, 104 sub 1, opere edilizie abusive;

VISTA la comunicazione dell'avvio procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 07-08-1990, n. 241, del 01.09.2009 prot. n. 34736, riguardante accertamenti tecnici presso il fabbricato di proprietà del Sig. IANNACCONE Giuseppe sito in località Torre di Paestum;

VISTA la richiesta di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004, del 10.11.2009 prot. n. 44908, inoltrata dal sig. IANNACCONE Giuseppe;

VISTA la comunicazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno ed Avellino con nota prot. n. 19478 del 27-07-2010, acquisita al ns. prot. gen.le al n. 33214 del 27-07-2010, con la quale esprimeva parere contrario alla domanda di accertamento compatibilità paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. 22-01-2004, n. 42 e s.m.i., riguardo la sanatoria di opere abusivamente realizzate sul fabbricato di proprietà del sig. IANNACCONE Giuseppe, sito in località Torre di Paestum;

VISTA la comunicazione del 23.09.2010 prot. n. 40547, con la quale si è comunicato il parere contrario della richiesta di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004, del 10.11.2009 prot. n. 44908;

VISTO che le opere realizzate abusivamente consistono in:

- 1) Apertura di una luce ingrediente nella parete sud dell'alloggio, posta ad altezza di m. 2,00 da terra con larghezza di cm. 110 e altezza di cm. 70, finita con infisso in legno, davanzale ed ornie in marmo, grata in ferro esterno;
- 2) Sopralzo del muro lato sud della recinzione della corte con impiego di blocchi di lapil-cemento da cm. 20 di spessore e soprapposta rete e paletti in ferro, schermati da telo nero e vegetazione finta, finito ad arriccio con malta cementizia bianca. Stimato in cm. 60 di altezza il sopralzo per i m. 4,10 di lunghezza del muro.
- 3) Installazione di una pensilina al lato ovest dell'edificio, rivolta all'interno della corte, realizzata con travi in ferro e pannelli in plexiglas. Dimensioni di mt. 4,30 x 1,30 di sporto;
- 4) All'interno della corte, addossata all'angolo a confine S/O sono state realizzate delle spallette in muratura di laterizi in foglio ad una doccia esterna, dichiarata preesistente dal sig. Iannaccone, finite con rivestimenti ceramici all'interno e con intonaco bianco all'esterno, è stato inoltre installato un barbecue prefabbricato.

RILEVATO:

Che detta area nel vigente P.R.G. approvato, con Decreto del Presidente della Provincia di Salerno pubblicato sul B.U.R.C. n. 2 del 13/01/1992, è destinata alla seguente tipologia urbanistica Zona B3 residenziale a carattere prevalentemente stagionale:

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) Zona classificata sismica S=6 (D.M. 3.6.1981 e Del. di G.R. 7.11.2002 n. 5447);
- b) Vincolo di protezione delle bellezze naturali – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (Art. 136 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”);

CONSIDERATO che le opere sono state realizzate in assenza di titolo e che per le stesse la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno ed Avellino ha espresso parere contrario al loro mantenimento;

RITENUTO PERTANTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 27 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Al Sig. IANNACCONE Giuseppe, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, IANNACCONE Giuseppe innanzi generalizzato, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Commissario Prefettizio, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando Stazione Carabinieri di Capaccio Scalo;
- f) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza;

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean AURICCHIO;
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

G/DL

Il Responsabile del Settore III
arch. Rodolfo SABELLI